



FESTA DE LUNITA' NAZIONALE SUL LAVORO
PANE ROSE
TERNI 1-18 SETTEMBRE
 GIARDINI PUBBLICI LA PASSEGGIATA

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



FESTA DE LUNITA' NAZIONALE SUL LAVORO
PANE ROSE
TERNI 1-18 SETTEMBRE
 GIARDINI PUBBLICI LA PASSEGGIATA

Anno 82 n. 256 - domenica 18 settembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

Ministri d'Italia:
«Andremo a Bruxelles noi padani, porteremo un po' di saggezza della croce»



a quel popolo di pedofili. La porteremo a chi pensa di far passare un minimo

di pedopornografia. Ci sentiranno, saremo in tanti»

Roberto Calderoli, Ministro per le riforme, 17 settembre

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Lo Stato il mercato la vita

Un giorno di venti anni fa il più potente costruttore di Manhattan, Donald Trump, ha voluto far sorgere una delle sue torri (modestamente, si chiamano tutte «Trump Tower») nel punto di Manhattan in cui c'era una casetta rossa con i gerani alle finestre.

Trump aveva già comprato tutto il terreno circostante e aveva bisogno di liberarsi dalla casetta per cominciare a scavare le fondamenta del suo nuovo gigante. C'era un problema. Come testimoniavano i gerani alle finestre, la casetta era abitata. L'inquilina era una signora niente affatto timida di settant'anni che ha detto subito: «Vivo qui da una vita, non me ne vado.»

A quel tempo, quando a New York c'era meno mercato e più Stato, vigeva una legge che forse era un laccio per la libera impresa, ma era anche una bella protezione per gli anziani. Stabiliva che, compiuti i 65 anni di età, nessun cittadino poteva essere sfrattato. A giudicare dal continuo moltiplicarsi di nuove costruzioni e fortune edilizie a Manhattan, negli anni Settanta e Ottanta, non si direbbe che le imprese ne abbiano sofferto. Ma decine di migliaia di anziani abitanti di New York hanno potuto finire i loro giorni in pace nella casa in cui avevano sempre vissuto.

segue a pagina 25

Affondata la legge truffa

Bossi parla di trucchi, Casini ci ripensa, Follini frena. L'Unione: pericolo sventato

FALLITO IL TENTATIVO del centrodestra d'imporre una legge elettorale che avrebbe potuto ribaltare il risultato delle urne. E l'emendamento truffa non ha più un padre. Il leader della Lega invita gli alleati alla cautela: «Non ci servono trucchi e trucchetti». Casini parla di «dialogo con l'opposizione» ma aggiunge che nella stessa maggioranza non c'è «una convinzione comune». Prodi: «Nella Cdl litigano su tutto. Noi abbiamo dato prova di unità e la loro proposta è tornata indietro. D'Alema: «Sono d'accordo con Ciampi. Occupiamoci dei problemi seri».

di Brambilla, Marra e Pivetta

Non trovano l'accordo neanche sulla truffa che avevano preparato nella speranza di ribaltare il risultato elettorale. Governo e maggioranza sono sempre di più allo sbando. Litigano sulla Finanziaria, sulla stangata che stanno preparando per gli italiani, litigano anche sulla legge elettorale. L'emendamento truffa non ha più un padre. Lega, Udc, Forza Italia, An, fanno a scaricabarile.

Bossi dice che non vuol saperne di «trucchi e trucchetti». Casini dice che affrontare il tema della legge elettorale a otto mesi dal voto «non può rappresentare un vulnus per nessuno». Poi chiede un dialogo con l'opposizione ma nota che nella stessa maggioranza non c'è «convinzione comune». Violante: la legge truffa è fallita.

alle pagine 3 e 4



ROMA BAGNO DI FOLLA Benigni illumina la Notte Bianca

«HO FATTO TARDI - ha detto Benigni dal palco in Campidoglio tra gli applausi - perché ero con Berlusconi e mettevvo a punto la legge elettorale...». Pioggia a tratti anche

torrenziale sulla capitale, ma la Notte bianca non ammette «tramonti». Un milione di persone ha inondato strade e piazze. De Sanctis e Gerina a pagina 13

Germania, duello all'ultimo voto

Oggi alle urne: Schröder e Angela Merkel testa a testa nei sondaggi

DIECI MILIONI di elettori ancora indecisi. La destra convinta della vittoria. Ma il cancelliere dice: «Vi stupirò, non preoccupatevi del mio futuro, resterò al mio posto».

di Gianni Marsilli inviato a Berlino

Bush sarà senz'altro contento se il nuovo «kanzler» dovesse essere Angela Merkel. Ma forse più per ragioni personali che politiche. Con Schröder non ha mai trovato sintonia. Così profondamente americano l'uno, così intimamente europeo l'altro. Il no di Schröder alla guerra in Iraq l'aveva confortato nella sua diffidenza. Anche se quel no aveva radici profonde nell'anima del paese intero.

segue a pagina 10

L'articolo

NO ALLA DESTRA, STO CON SCHRÖDER

GÜNTER GRASS



Viviamo in un tempo che non lesina crisi. Sia quelle veramente minacciose che quelle solo chiacchierate ci vengono proposte giornalmente o propinate come spauracchi. Alcuni cittadini hanno difficoltà a distinguere tra ciò che è veramente serio, e la notizia orripilante di un demagogico dotato, il quale pensa di poter racimolare voti per un partito che si dichiara di «sinistra» ma che in verità a destra pesca nel torbido.

segue a pagina 11



Armi di distruzione di massa L'inganno dei media

un film di Danny Schechter



in DVD per la prima volta in Italia in edicola a 9,90 euro in più in esclusiva con l'Unità



LA STORIA CON GLI OCCHI DE L'UNITÀ

NICOLA TRANFAGLIA

Sessant'anni sono nella storia italiana un periodo altrettanto lungo del periodo in cui è vissuto lo Stato liberale e oggi la Repubblica ha raggiunto questo traguardo. Valeva perciò la pena che un giornale come l'Unità che, dopo gli anni di clandestinità della dittatura fascista (dal 1924, anno di fondazione, alla Liberazione dell'aprile 1945) ha percorso tutto il periodo repubblicano si volgesse all'indietro per rievocare con i suoi lettori e con tutti quelli che sono interessati all'Italia contemporanea, il sessantennio per ritrovare i volti, i luoghi, le vicende che l'hanno attraversata.

segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

I polli di Storace

STORACE È SCESO IN GUERRA contro i polli che vengono dalla Cina: finalmente un avversario alla sua portata. Speriamo che stavolta ce la faccia. Intanto si riparla di tagli alla Sanità, ma chi se ne importa: ormai ci siamo abituati. Ieri, di nuovo delitti di mafia e camorra sparsi per il Paese, più il solito marito che ammazza la moglie perché lo voleva lasciare. Ecco uno che credeva nella famiglia come legame sacro e inviolabile. Ed essendo un cacciatore, come ci hanno spiegato i tg, aveva un fucile regolarmente denunciato, che gli è servito per risolvere la crisi coniugale. Altro che divorzio rovinafamiglie. O squallidi Pacs che, come ha detto la Mussolini a Matrix, sono famiglie di seconda scelta, peggio: sono modi subdoli (e zapateristi) per legittimare i matrimoni tra gli omosessuali. Gente che pretende di avere dei diritti, senza accettare nessun dovere, tipo quello, per esempio, di ispirarsi a uomini simbolo della coppia indissolubile, come il cattolico Casini. Infatti, quando c'erano i casini, le famiglie erano a prova di bomba (e non di fucile).

il salva pianeta!
 le mani dell'uomo sull'ambiente. Atmosfera, oceani foreste e vita

Il manuale firmato GREENPEACE per conoscere la tua Terra e imparare a difenderla.

Dal 20 settembre ogni martedì con l'Unità.
 Terza uscita «Le foreste ferite.»
 6,90 euro oltre al prezzo del giornale.

Jawa Book